

Detour: tecnologia e immaginario – 1

Epistemologia, Deontologia ed Etica dell'Informatica
Storia dell'Informatica e della Comunicazione Digitale

Federico Gobbo

federico.gobbo@uninsubria.it

CRII – Centro di Ricerca “Informatica Interattiva”

Università dell'Insubria, Varese–Como

© Alcuni diritti riservati.

A.A. 2010-11

Perché la parte di comunicazione digitale

Abbiamo visto già l'importanza dell'automa del turco negli aspetti di percezione di senso comune delle nuove tecnologie – dove 'nuove' va inteso rispetto al contesto storico-sociale di riferimento. Chiamiamo questi aspetti, relativamente ai media digitali che trattiamo in questo corso, **comunicazione digitale**, facendo riferimento al concetto di Bolter (1984:19) di **tecnologia caratterizzante**:

Una tecnologica caratterizzante sviluppa legami non solo metaforici con la scienza, la filosofia o la letteratura di una cultura; è sempre disponibile a fungere da metafora, ad esempio, da modello o da simbolo. Questa tecnologia assomiglia a una lente d'ingrandimento che raccoglie e focalizza idee apparentemente disparate.

Dal determinismo al costruttivismo sociale

Il **determinismo tecnologico** è una filosofia della storia dove il motore principale sono i media, visti come oggetti statici, assunti come arbitrariamente chiusi dal contesto sociale (Miconi 2005:81). La scuola americana di Wiebe Bijker del costruttivismo sociale tecnologico (STS) propone un approccio piú articolato.

Il contesto sociale infatti non recepisce passivamente le tecnologie, ma le interpreta, sia in senso *attuale* che in senso *potenziale*. Per questo motivo vedremo i momenti principali dell'immaginario letterario dei media digitali, veicolato da quel genere letterario sorto a fine Ottocento chiamato **fantascienza** (Murphie-Potts 2005).

Origini della fantascienza

La fantascienza origina dalla letteratura utopistica e fantastica del Sei-Settecento – pensate ai viaggi di Gulliver oppure ad Alice.

Nell'Ottocento l'alfabetizzazione diventa (tendenzialmente) universale nei paesi di lingua inglese, dove la rivoluzione industriale ha sconvolto i rapporti sociali – pensate al movimento luddista. La fantascienza nasce dunque per *esorcizzare letterariamente* le paure della società che vede nella tecnologia l'**attualizzazione sociale** del progresso della scienza.

La fantascienza nasce dunque nel contesto del Romanticismo, che reagisce alla fede illuminista del Progresso denunciandone la pericolosità mediante il genere della letteratura gotica.

Frankenstein, una creatura elettrica

Il dottor Frankenstein è un amalgama tra un alchimista e mago rinascimentale e uno scienziato del suo tempo: la sua creatura, Adam, un atto di superbia prometeica perché intende infondere la vita alla carne morta, viene insufflata dall'**energia elettrica**. Mary Shelley scrive il romanzo, dal titolo *Frankenstein, or the modern Prometheus*, nel 1818 sul lago di Ginevra, dove si erano riuniti i principali scrittori e poeti inglesi del suo tempo.

L'elettrificazione delle città inglesi aveva nuovamente cambiato il concetto del tempo: la giornata non viene più scandita dal ritmo naturale del sole, e viene dato un nuovo significato alla notte (Bijker 1995).



Figura: Boris Karloff come Creatura di Frankenstein (1934)

Jules Verne (Giulio Verne)

Jules Verne (1828–1905), francese, raggiunge il successo come scrittore per ragazzi nel 1863, rinnovando il genere del racconto d'avventura, e facendosi interprete dell'immaginario collettivo collegato con le rivoluzioni tecnologiche della sua epoca.

Il *Giro del mondo in 80 giorni* esalta la tecnologia della mongolfiera, mentre *Dalla Terra alla Luna* è il primo romanzo di fantascienza spaziale (1865, circa cento anni prima della missione lunare americana). Imbarcatosi su un piroscafo, scrive il romanzo *La città galleggiante*, mentre le imprese del Capitano Nemo ne *Ventimila leghe sotto i mari* esaltano i sommergibili.

La tecnologia secondo Verne

Tutte le tecnologie di Verne sono dedicate alla **comunicazione come trasporto** di persone, e vengono viste nei loro possibili trionfi. L'approccio di Verne è dunque un **determinismo tecnologico**. I suoi personaggi infatti sono slegati da qualsiasi tipo di società – si pensi al Capitano Nemo.

Negli ultimi anni Verne è stato presidente del circolo esperantista di Amiens, e la sua produzione divenne confusa, a causa di lutti familiari e malattie.



Figura: Jules Verne fotografato dall'amico Nadar



Figura: Illustrazione d'epoca

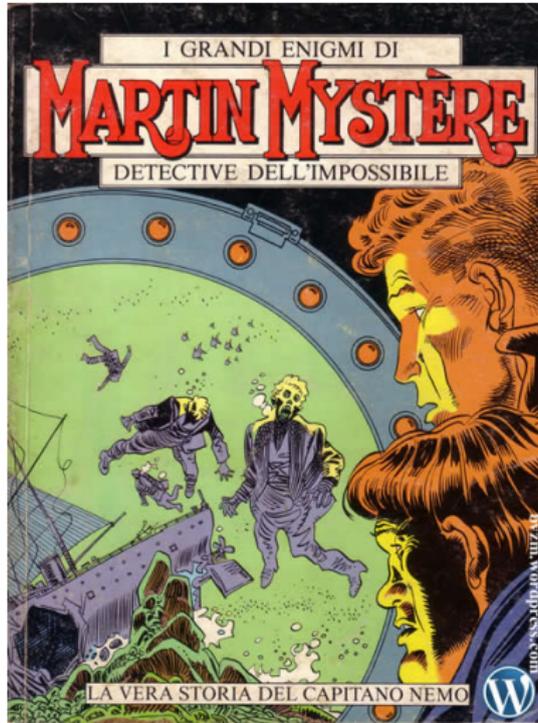


Figura: Copertina dell'omaggio al Capitano Nemo di Martin Mystère

H.G. Wells

Herbert George Wells (1866–1946, noto come H.G. Wells), inglese, socialista, pacifista, sostiene le suffragette e auspica uno Stato mondiale. Wells allarga gli orizzonti del genere fantascientifico.

La tecnologia non viene vista deterministicamente ma invece come lo **strumento di analisi della società**, anche nei suoi aspetti negativi (**distopia**): per esempio, descrive in anticipo la seconda guerra mondiale e la bomba atomica.

L'opera di H.G. Wells

Ne *The Island of Dr. Moreau* (1896) il dottor Moreau è uno scienziato pazzo che crea uomini bestia al suo servizio, come i lavoratori della rivoluzione industriale, che instaurano una lotta di classe. Analoghi temi vengono trattati in *The Invisible Man* e *Time Machine*.

In *The War of the Worlds* (1897) astronavi aliene invadono la terra: Orson Wells scrive un adattamento radiofonico trasmesso nel 1938 che scatena un'ondata di panico nella popolazione americana, la quale alla notizia dello scoppio della seconda guerra mondiale credono sia uno scherzo.



Figura: H.G. Wells

The WAR of the WORLDS *By H. G. Wells*

Author of "Under the Knife," "The Time Machine," etc.



Figura: Copertina originale di *The War of the Worlds* (1897)



Figura: Malcom McDowell è Wells in *Time After Time* (1979)

Aldous Huxley

Aldous Leonard Huxley (1894–1963) inglese, pacifista, spiritista e mistico, nipote di un grande biologo divulgatore delle idee darwiniane, conosce Lewis Carroll da adolescente. Iscritto alla prestigiosa scuola di Eton, dove insegnerà letteratura, si ammala e perde quasi del tutto la vista. Riesce a studiare durante la prima guerra mondiale perché parzialmente invalido, e si laurea nel 1915 a Oxford in letteratura inglese.

Diventa scrittore di professione, e ha una vita travagliata. Viaggia molto (Italia, India, America). Segue Krishnamurti e diventa un indú. Sperimenta diverse droghe, come la mescalina e LSD, e per questo verrà considerato uno dei padri spirituali del movimento hippie. Nel 1961 un incendio distrugge le sue carte e la sua biblioteca e lo getta in profonda depressione. Muore nel 1963 nello stesso giorno dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy.

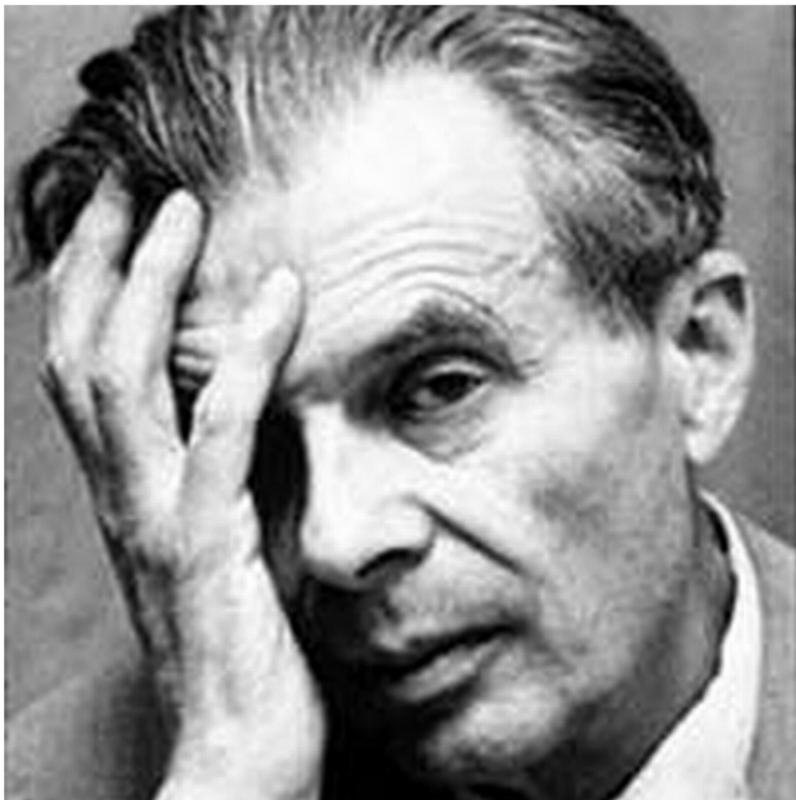


Figura: Aldous Huxley

La fantascienza di Huxley

Huxley approfondisce il rapporto tra tecnologia e società mediante i suoi romanzi fantascientifici, ambientati sulla Terra: la tecnologia è il medium per controllare e dirigere la società, facendo vivere gli esseri umani in un **paradiso artificiale** controllato farmacologicamente. Nel 1961 dichiara:

Ci sarà in una delle prossime generazioni un metodo farmacologico per far amare alle persone la loro condizione di servi e quindi produrre dittature, come dire, senza lacrime; una sorta di campo di concentramento indolore per intere società in cui le persone saranno private di fatto delle loro libertà, ma ne saranno piuttosto felici.

Le sue opere più importanti sono *Brave New World* (Il mondo nuovo, 1932) e *Brave New World Revisited* (Ritorno al mondo nuovo, 1958), e *Island* (1963).

Il mondo nuovo di Huxley

Il *brave new world* (citazione di Shakespeare) di Huxley, anno di Ford 632 (2540 d.C.), è fatto da un unico Stato e governo mondiale al motto di ‘Comunità, Identità, Stabilità’, che determina un conservatorismo sociale estremo. Il modello fordista di produzione in serie viene applicato agli esseri umani, generati eugenicamente senza rapporti sessuali, secondo una rigida politica demografica.

Il sapere storico è proibito, e sono aboliti i rapporti familiari: gli uomini si dividono in caste, da alfa (α , i dirigenti) a epsilon (ϵ , semiaborti). Tutti subiscono il lavaggio del cervello. Tutti sono senza preoccupazioni, felici, benestanti, in pace, e la tecnologia è democraticamente a disposizione di tutti, ma il prezzo da pagare è alto.

La concezione dell'uomo in Huxley

Secondo Huxley, senza una ricerca mistica interiore l'umanità non può evolvere, anche avendo a disposizione le tecnologie più avanzate

In *Island* (1963) l'attacco alla società consumistica americana e la critica agli arsenali atomici è esplicita: l'umanità potrebbe costruire una società utopisticamente perfetta ma non intende farlo, perché piega le tecnologie al male (Bonsignore 1995).

La tecnologia per Huxley è **neutra**: l'energia atomica può essere usata per il bene dell'umanità o per la sua distruzione, a seconda di quale *mediazione* (Bolter) viene effettuata.

George Orwell

George Orwell (pseudonimo di Eric Arthur Blair 1903–1950), figlio dell'impero come Turing, di credo socialista e profondamente democratico insieme. Nel 1917 frequenta la scuola di Eton, dove insegna letteratura inglese Huxley. Nel 1922 si arruola nella polizia imperiale in Birmania, dove rimane disgustato dalle angherie dei colonizzatori inglesi. Parte per Parigi dove sbarca il lunario facendo lo sguattero e pubblicando articoli sui quotidiani.

Gestisce una fattoria nella campagna inglese vendendo uova e latte di capra con la sua compagna, Eileen O'Shaughnessy, poi sua moglie, già allieva di J.R.R. Tolkien. Scoppiata la guerra civile spagnola, si iscrive al partito comunista troksista spagnolo per combattere contro i franchisti.

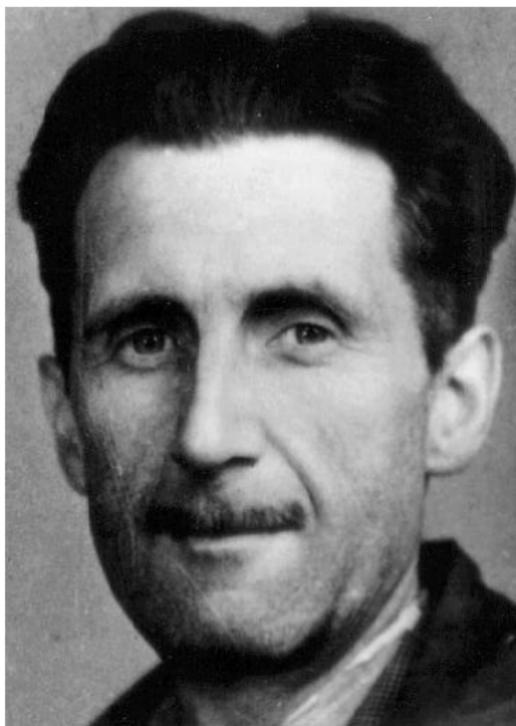


Figura: George Orwell

La critica al totalitarismo comunista

Nel suo reportage *Omaggio alla Catalogna* (1938) denuncia l'asservimento dei comunisti spagnoli al regime sovietico. Durante la seconda guerra mondiale lavora per la BBC producendo programmi radiofonici propagantistici per l'India.

La scoperta degli orrori del comunismo staliniano lo inducono a scrivere i suoi due romanzi piú famosi: *Animal Farm* (La fattoria degli animali, 1945) e *1984*, che viene pubblicato postumo nel 1948. Nel 1946 scrive:

Ogni riga di ogni lavoro serio che ho scritto dal 1936 a questa parte è stata scritta, direttamente o indirettamente, contro il totalitarismo e a favore del socialismo democratico, per come lo vedo io.

Il Grande Fratello di Orwell

Il mondo di Orwell è in un **futuro prossimo**: nel 1984 esistono tre Stati al mondo in guerra perenne: Oceania, Eurasia, Estasia. A Londra ci sono i ministeri oceanici, gestiti secondo i principi dell'*Ingsoc*, il socialismo inglese totalitario, con a capo il **Grande Fratello**, il capo del partito interno (esiste un partito di opposizione fantoccio), che controlla la vita dei cittadini.

Il Minamor (Ministero dell'Amore) è il piú importante, perché controlla la psicopolizia, responsabile dei pensieri devianti (psicoreati), che devono essere ricondotti al **doublethinking** (**bispensiero**). I testi sono stati tutti riscritti per accordarsi al bispensiero nel **newspeak** (**neolingua**), una parodia del Basic English di Ogden e dell'esperanto di Zamenhof. Al di sotto del partito vivono i *prolet*, la massa dei lavoratori analfabeti e controllati dal regime, dotato di innumerevoli telecamere: una **società sorvegliata**.

La neolingua e il bispensiero

L'eliminazione dei dissidenti viene effettuata mediante pianificazione linguistica, ed è basata sull'idea di un **linguaggio storico-naturale perennemente contraddittorio**, che crea quello che in psicologia viene chiamato *doppio legame* (Bateson), dove l'atto locutivo è opposto alla forza illocutiva (Austin e Searle).

Infatti, gli slogan del partito sono contraddittori: 'la guerra pace', 'la libertà è schiavitù', 'l'ignoranza è forza' (oggi: 'fuoco amico', *peace keeping...*). In neolingua vengono:

- rimossi gli antonimi (esempio: *bad* diventa *ungood*),
- il dizionario ridotto (*better* diventa *gooder*),
- eliminati i sinonimi (*excellent* e *splendid* vengono sostituiti da *doubleplusgood*).

In tal modo il *doublethinker* darà una sola risposta ad ogni domanda: *true*.



Figura: Dal film *Orwell 1984* (1984), con Richard Burton

Ray Bradbury

Ray Bradbury (classe 1920), statunitense, scrive racconti, romanzi, sceneggiature e saggi critici fin da giovanissimo, di genere fantascientifico. Assiduo frequentatore delle biblioteche, perché la sua famiglia era stata colpita dalla grande depressione economica.

Viene influenzato da Verne e H.G. Wells, dai fumetti di Flash Gordon e Buck Rogers, nonché dalla visione fantastica di Walt Disney, di cui diviene amico personale. Amico fraterno di Huxley, critica invece Orwell. Ammira molto Bertrand Russell, ricambiato: i due prenderanno un tè insieme (Bradbury 2008:103 e segg.).

L'opera di Bradbury

Raggiunge la notorietà con la raccolta dei suoi racconti ambientati su Marte *The Martian Chronicles* (Cronache Marziane, 1950), ma la sua opera più importante è il romanzo distopico *Fahrenheit 451* (1951).

Importante il suo saggio critico sul capitano Ahab (Melville) e Nemo (Verne), la sua sceneggiatura di *Moby Dick* di John Huston. Innumerevoli sono le opere derivate dalle sue opere narrative.

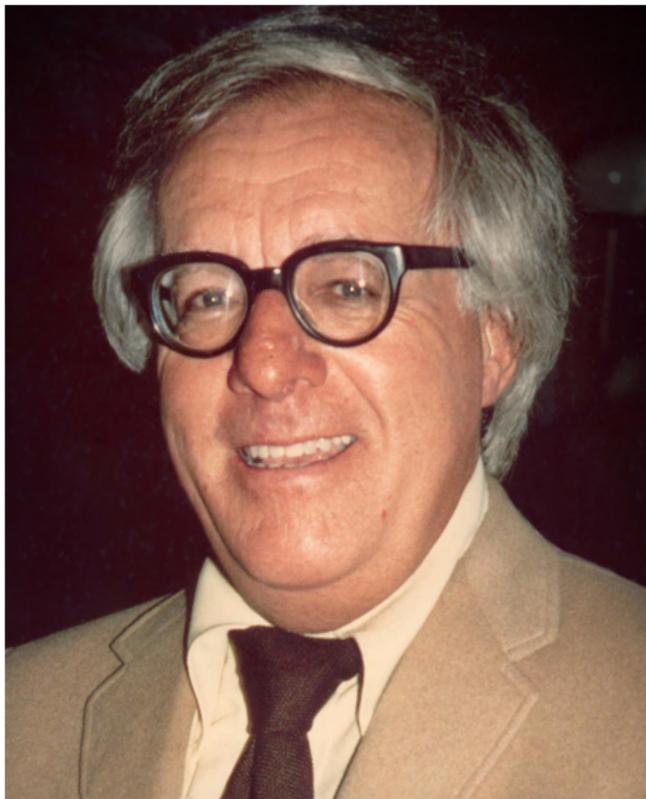


Figura: Ray Bradbury nel 1975

La visione di Fahrenheit 451

In un futuro prossimo (dopo il 1960) la lettura è proibita, e viene istituito un corpo di pompieri chiamato Militi del Fuoco il cui compito è bruciare tutti i libri proibiti – quelli non proibiti hanno solo le figure. L'istruzione è impartita tramite la televisione, che impone ai cittadini come massima virtù in consumismo. La delazione dei criminali è incoraggiata.

La tecnologia ha un ruolo **funzionale**, organico alla società: il *mechanical hound* – ispirato dalla *Baskerville Beast* – è un cane meccanico in grado di riconoscere più di 10.000 odori, programmato per distruggere i liberi pensatori mediante una proboscide che soffia dosi letali di procaina e morfina. Quando nella narrazione il cane fallisce, gli viene ordinato di uccidere una persona a caso per poter trasmettere in televisione che il cane non fallisce mai.



Figura: Dal film *Fahrenheit 451* (1966), di Truffaut

Bradbury (2005) neoluddista (Bradbury 2008:190–193)?

Il mondo che, nel lontano 1951, ho descritto in Fahrenheit 451, sta rapidamente centrando il punto di arrivo, non con la velocità di un treno espresso, ma come un razzo col cervello fuso [...]. I patiti della realtà virtuale ci invadono, e se Bill Gates non è il Grande Fratello, è almeno un Lontano Cugino subliminale. Ci sollecitano a transistorizzare tutta la vita familiare, con asili infantili in cantina e all'ultimo piano aule vuote di scuole superiori che diplomano gli strumenti in strisce a fumetti. L'anno scorso, parlando in una libreria locale, vidi che nel libro degli ospiti c'era la firma di Bill Gates. Sotto il suo nome scrissi: "io non uso Windows". Come mai questo tipo di reazione retrograda, neoluddista? Non mi si crede forse un vero abitante del Futuro, nato su Marte, lanciato dagli anelli di Saturno, in volo alla testa di dischi volanti?

Vero. Io sono il figlio illegittimo di H.G. Wells, avuto da Mary Wollenstonecraft Shelley. Il che significa che credo veramente in un futuro, mentre gli operatori di Internet stanno alzati fino a tardi farfugliando e frignando con imbecilli di Mosca e pazzoidi della Louisiana.

[...] La mia controproposta: spegnete tutto. Girate per casa e staccate le spine della tv, della radio, del fax, del computer che trasmette le e-mail e Internet che ci ha messo radici. Andate a sedervi nella veranda con un bicchiere di vodka al limone, un taccuino e una matita, e pensate sul serio. [...] Niente ignoranza luddista contro brillantezza d'ingegno questa volta, ma intelligenza contro ignoranza, contro la facile convinzione errata, la pigra non-opinione, non l'imperatore nudo perché senza le sue vesti, ma le vesti dell'imperatore senza carni, mente e vita.

Grazie. Domande?



Potete scaricare questa presentazione qui:

<http://www.slideshare.net/goberiko/>

© CC BY-NC-ND Federico Gobbo 2010 di tutti i testi. Pubblicato in Italia.
Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 2.5

© delle figure degli aventi diritto. In caso di violazione, scrivere a:
federico.gobbo@uninsubria.it.